

NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE S.p.A.

Sede legale: Via S. Brigida, 39 Napoli (NA)

Iscritta al Registro Imprese di Napoli

Iscritta al R.E.A. di NAPOLI n. 752588

Capitale Sociale sottoscritto € 1.000.000,00 Interamente versato

Codice Fiscale / Partita IVA: 05414781210

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2021

Signori Soci,

Nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2021; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione nel suo complesso. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

SCENARIO ECONOMICO GLOBALE

SCENARIO MACROECONOMICO

Nel 2021 la pandemia, la crisi climatica e l'inflazione hanno occupato i primi posti nelle agende di governi e imprese di tutto il mondo. Per affrontare la crisi e individuare potenzialità economiche per la ripartenza, le istituzioni hanno lanciato iniziative e piani per stimolare e supportare la ripresa.

CAMBIAMENTO CLIMATICO E INVESTIMENTI SOSTENIBILI

Per molti decenni la crescita economica ha eroso il capitale naturale, senza valutare l'impatto sull'ambiente. Secondo le stime dell'FMI basate sull'attuale scenario, l'impatto dei cambiamenti climatici peserà fino al 13% sul PIL mondiale entro il 2100, con una riduzione del PIL pro capite superiore al 7%.

Gli investimenti necessari per garantire il raggiungimento dell'obiettivo 'net zero' comportano una riallocazione dei capitali verso tecnologie energetiche sostenibili. È probabile che la maggior parte di questi investimenti provverrà da fonti private, mobilitate e supportate da politiche pubbliche e quadri normativi appropriati. Un primo passo è stato fatto con il summit internazionale COP26, grazie al quale l'azione per il clima ha guadagnato un ulteriore impulso in tutto il mondo, con molti paesi che si sono impegnati a raggiungere il traguardo delle zero emissioni di CO2 entro il 2050.

RISCHIO INFLAZIONE

Un altro tema di particolare rilevanza è l'inflazione. In quasi tutti i paesi analizzati il rischio di un'inflazione elevata è una tematica concreta, che si declina in base alle specifiche di ogni nazione.

Nel Regno Unito i problemi della catena di approvvigionamento limitano la produzione, negli Stati Uniti la spesa dei consumatori guida il recupero, ma la carenza di manodopera potrebbe arrestare qualsiasi progresso. La Cina sembra godere di una robusta ripresa economica ma non può dirsi immune dall'incertezza economica globale.

SITUAZIONE EUROPEA E NEXT GENERATION UE

Gli allentamenti estivi alle misure anti-COVID, unite al crescente impatto positivo della campagna vaccinale, hanno sostenuto una forte ripresa dei consumi. L'economia dell'Eurozona è stata inizialmente inferiore di circa mezzo punto percentuale rispetto ai livelli pre-pandemici, ma questi ultimi sono stati poi raggiunti e superati verso la fine dell'anno.

Con il vuoto di leadership generato dalle recenti elezioni in Germania, il governo di minoranza in Spagna, i lunghi colloqui di coalizione in Olanda e la campagna elettorale per le presidenziali in Francia, il vecchio continente sta attraversando una delicata fase di transizione politica. Le previsioni delle difficoltà nelle supply chain per l'inverno 2020-21 hanno intaccato l'ottimismo delle imprese tedesche e la fiducia dei consumatori francesi, con le famiglie preoccupate per l'aumento dei prezzi di elettricità e gas.

In Italia, la ripresa è stata guidata dagli investimenti, che hanno superato di oltre il 5% i livelli pre-pandemici, anche grazie al piano di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e del sistema giudiziario attuato dal governo. Ulteriori riforme ambiziose, tra cui l'efficientamento energetico, saranno agevolate da un totale di 191,5 miliardi di euro raccolti da sovvenzioni e prestiti forniti dal meccanismo di ripresa e resilienza organizzato dall'UE e confluito nel PNRR.

Infatti, con 800 miliardi di euro di investimenti in ricerca e innovazione, transizione climatica e trasformazione digitale, il programma Next Generation UE dovrebbe garantire, nell'arco dei prossimi cinque anni, una ripresa più uniforme in tutta l'eurozona.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Come anticipato, anche il 2021 è stato caratterizzato dalla pandemia di Coronavirus COVID-19, che ha continuato ad influenzare l'intera economia globale assieme agli altri fattori precedentemente citati. Tuttavia, in controtendenza rispetto a questo andamento europeo e globale, la Next Geosolutions è stata in grado non solo di consolidare la propria posizione di mercato, ma anche di incrementare considerevolmente le proprie attività, sia in termini di fatturato - pressoché raddoppiato - che di marginalità. Naturalmente non sono mancate delle problematiche di tipo logistico-organizzativo ancora legate alla situazione pandemica, che tuttavia sono state brillantemente superate.

Dal punto di vista geografico, le aree principali di intervento della Next Geosolutions rimangono i mari nordeuropei, ossia Mare del Nord, Mar Baltico e Oceano Atlantico Orientale, e naturalmente il Mar Mediterraneo.

Entrando nello specifico dei settori di riferimento aziendali, anche quest'anno il mercato internazionale delle attività offshore e 'subsea', sia di carattere ingegneristico che costruttivo, è stato caratterizzato da un forte domanda nei settori energetici ed in particolare in quelli della produzione di energie rinnovabili in mare, con particolare riferimento agli impianti eolici offshore (OWF, Offshore Wind Farm), ed del trasporto di energia elettrica mediante cavi elettrici sottomarini, sia di interconnessione tra vari paesi e/o isole sia quelli correlati allo sviluppo delle suddette OWF.

Anche nel 2021 la Next Geosolutions è stata ampiamente impegnata in questo settore, fornendo servizi di supporto alla progettazione e costruzione di infrastrutture offshore che hanno visto fortemente coinvolte le

unità navali del gruppo, quali: survey geofisici e geotecnici, rilievi per la ricerca e l'identificazione di ordigni bellici inesplosi sul fondo marino (UXO survey), attività di "route preparation", ossia attività propedeutiche alla posa di cavi sottomarini, ed altri servizi di supporto.

Anche il settore Oil & Gas Offshore ha cominciato a dare segnali di ripresa rispetto all'immobilismo mostrato nell'ultimo decennio e più. In questo ambito Next Geosolutions è riuscita ad aggiudicarsi degli importanti appalti su quelle che sono le poche e più importanti infrastrutture sottomarine per il trasporto del gas al momento attive in Europa, ossia il gasdotto TAP (Trans-Adriatic Pipeline) tra l'Albania e la Puglia, che serve ad approvvigionare l'Italia del gas proveniente dall'Azerbaijan, il gasdotto TMPC (Trans-Mediterranean Pipeline Company) che trasporta il gas algerino tra la Tunisia e la Sicilia, ed infine il gasdotto Baltic Pipe che collega la Polonia con la Danimarca nel Mar Baltico.

Fatte queste premesse, vale la pena citare che i lavori che hanno caratterizzato maggiormente l'attività operativa aziendale nel 2021 sono stati i seguenti: i due voluminosi e complessi contratti pluriennali con TenneT (gestore della rete elettrica nazionale olandese) per la realizzazione del loro programma nazionale di campi eolici offshore, che sono cominciati nel 2020 e proseguiranno oltre il 2021, il progetto Easter Link, collegamento elettrico sottomarino tra Inghilterra e Scozia per conto di National Grid (gestore della rete elettrica nazionale inglese), il progetto Tyrrhenian Link per Terna, che è un'importante infrastruttura elettrica di collegamento tra Campania, Sicilia e Sardegna e sarà il cavo elettrico più profondo del mondo una volta ultimato, e infine il progetto Baltic Pipe per la costruzione di un gasdotto sottomarino nel Mar Baltico per collegare le reti di Polonia, Danimarca e Norvegia. Quest'ultimo è stato un progetto di particolare complessità, che ha visto l'impiego di numerosi mezzi navali, attrezzature all'avanguardia e personale altamente qualificato.

Gli analisti prevedono che il mercato dei cavi sottomarini di energia (in particolare quelli ad alta tensione) raggiungerà i 22.00 miliardi di dollari nel 2025, ossia con un tasso annuo di crescita dell'11,1%. Questo incremento è fortemente guidato dal crescente fabbisogno di interconnessioni (collegamenti internazionali tra paesi) e la crescente domanda di energia generata da impianti offshore che utilizzano fonti di energia rinnovabili.

Gli sforzi commerciali e di sviluppo del business hanno consolidato ulteriormente la posizione di Next Geosolutions nel mercato internazionale, consacrandola come contractor internazionale di riferimento per tutti i principali operatori del settore: dai proprietari ed operatori dei cavi elettrici sottomarini ad alta e altissima tensione, ossia i TSO (Transmission System Operator) delle nazioni costiere, alle società che sviluppano impianti eolici offshore, cioè i cosiddetti "Developers", fino alle società di costruzioni offshore specializzate nella costruzione delle windfarm e nell'installazione dei cavi elettrici sottomarini.

Come abbiamo visto, anche nel campo dell'Oil & Gas offshore Next Geosolutions ha mantenuto una posizione preminente, partecipando attivamente alla realizzazione delle più importanti infrastrutture energetiche europee del momento.

Così come avvenuto nello scorso anno, anche nel 2021 risulta sensibilmente incrementata la dimensione media dei progetti acquisiti.

Per quanto riguarda gli investimenti, è stata acquisita una considerevole quantità di nuove e sofisticate strumentazioni di rilevamento e, soprattutto, una nuova e molto ampia sede operativa a Norwich nel Regno Unito, destinata ad ospitare il personale e la strumentazione della società britannica Next Geosolutions UKCS Limited, che sta vivendo un considerevole sviluppo in questi anni.

Per far fronte a tale sviluppo ed alle aumentate complessità e dimensione dei progetti, nel 2021 è stata effettuata anche una importante campagna di acquisizione di nuovo personale in vari settori, e particolarmente in quello tecnico-operativo e QHSE, che si prevede continuerà nei prossimi anni.

Infine, con particolare riferimento ai progetti TenneT, è stata acquisita una società in Olanda, rinominata Next Geosolutions BV che ha locato uffici operativi in Olanda allo scopo di supportare al meglio le attività di project management e di data processing & reporting legate a tali progetti.

I VALORI DELLA SOCIETÀ

Assunzione di responsabilità – la Società è costantemente impegnata nel raggiungimento di risultati concreti senza demandare alla gerarchia i problemi risolvibili nel proprio ambito di competenza.

Innovazione – Sviluppare soluzioni innovative e promuovere nuove modalità atte al miglioramento dei processi e dei sistemi esistenti, al fine di rafforzare il posizionamento della Società sul mercato.

Cliente – la Società considera il cliente e la sua soddisfazione come valore essenziale. Essere disponibili ad ascoltarlo così da anticipare e rispondere velocemente alle esigenze che manifesta.

Proattività – Essere propositivi anticipando ed influenzando gli eventi. Cogliere e sviluppare le opportunità che si presentano nell'ambito del proprio business di riferimento e formulare proposte e iniziative utili al raggiungimento degli obiettivi.

Integrazione – Lavorare in "team" con spirito di squadra minimizzando i conflitti e massimizzando l'efficacia dello scambio delle informazioni in funzione di un risultato comune. Il "team" rappresenta la risorsa più grande e di valore della Società.

Trasparenza – Assicurare una condotta di impresa tipicamente corretta; intrattenere relazioni interne ed esterne corrette e leali favorendo la circolazione delle informazioni.

Eccellenza – Sviluppare le proprie competenze in maniera continua responsabilizzandosi sul proprio progetto di crescita professionale per contribuire al successo. Cura per la qualità e attenzione alla sicurezza sono elementi che da sempre contraddistinguono l'Azienda.

INFORMATIVA SULLA SOCIETÀ

Il risultato d'esercizio dell'anno 2021, con 79.834.582 euro di valore della produzione ed un utile netto pari a 6.044.363 euro, ha determinato, pertanto, un anno di consolidamento e crescita del business societario e di rafforzamento della struttura produttiva in seguito all'ottenimento di commesse aventi durata pluriennale nell'ambito delle aree geografiche individuate dalla società.

Il capitale circolante netto si è incrementato di ca 8.500.000 euro rispetto al precedente esercizio, il R.O.E. è pari al 46,13% nel 2021 rispetto al 16,09% del 2020, l'E.B.I.T. NORMALIZZATO si è incrementato raggiungendo 7.323.215 euro rispetto 1.664.553 euro del 2020. L'indice LEVERAGE del 2020 è pari a 6,38 rispetto a 6,20 del 2020, mentre il R.O.S. è pari a 9,39% rispetto al 4,42% del 2020. Confrontando i valori di bilancio con quelli del 2020, infatti, appare evidente l'aumento dei costi della produzione sostenuti nel corso del 2021, pari a 72.341.243 euro, aumentati di 35.098.776 euro principalmente per investimenti in attrezzature e personale necessari per sostenere le commesse pluriennali.

Il progetto imprenditoriale continua a focalizzarsi su ulteriori sviluppi del business sia per tipologia di prodotti offerti a vari Clienti, sia per un'attenzione sempre più spinta a progetti di ricerca e sviluppo.

DATI SALIENTI ECONOMICI E FINANZIARI DELL'ESERCIZIO 2021

Se passiamo ad una analisi dei dati di bilancio argomentati nella nota integrativa, si evince che:

- L'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un Utile ante imposte di € 7.165.479 che – al netto delle imposte pari ad un importo di 1.121.116 euro – diviene un Utile civilistico di € 6.044.363;
- La Next Geosolutions Europe S.p.A. presenta nel proprio Attivo un valore del Totale delle Immobilizzazioni pari ad euro 6.961.830;
- L'attivo circolante è pari ad euro 75.659.954 aumentando di 36.299.340 euro rispetto al 2020;
- Il totale dei crediti si attesta ad euro 22.481.026;
- Il totale dei debiti si attesta ad euro 67.799.423, di cui 61.411.923 euro esigibili entro l'esercizio successivo;
- Il valore della produzione è pari ad euro 79.834.582, di cui 17.798.606 euro di variazioni dei lavori in corso su ordinazione;
- Il margine operativo lordo si attesta ad euro 8.396.463;
- Il risultato operativo caratteristico (o Margine Operativo Netto) è pari ad euro 7.755.259.

FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO

SEDI SECONDARIE

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si rappresenta che la società ha una sede secondaria adibita a deposito logistico presso VIA D. DE ROBERTO, 44 - 80143 Napoli.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%
CAPITALE CIRCOLANTE	€ 75.355.613,00	90,10%	€ 40.367.037,00	92,23%
Liquidità immediate	€ 6.472.212,00	7,74%	€ 2.763.601,00	6,31%
Disponibilità liquide	€ 6.472.212,00	7,74%	€ 2.763.601,00	6,31%
Liquidità differite	€ 22.176.685,00	26,52%	€ 8.907.543,00	20,35%
Crediti verso soci		0,00%		0,00%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	€ 21.161.639,00	25,30%	€ 7.901.120,00	18,05%
Crediti immobilizzati a breve termine		0,00%		0,00%
Attività finanziarie		0,00%		0,00%
Ratei e risconti attivi	€ 1.015.046,00	1,21%	€ 1.006.423,00	2,30%
Rimanenze	€ 46.706.716,00	55,84%	€ 28.695.893,00	65,57%
IMMOBILIZZAZIONI	€ 8.281.217,00	9,90%	€ 3.399.356,00	7,77%
Immobilizzazioni immateriali	€ 1.110.554,00	1,33%	€ 763.115,00	1,74%
Immobilizzazioni materiali	€ 2.352.071,00	2,81%	€ 437.388,00	1,00%
Immobilizzazioni finanziarie	€ 3.499.205,00	4,18%	€ 2.198.853,00	5,02%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	€ 1.319.387,00	1,58%	€ 0,00	0,00%
TOTALE IMPIEGHI	€ 83.636.830	100,00%	€ 43.766.393	100,00%

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%
CAPITALE DI TERZI	€ 70.534.135,00	84,33%	€ 34.253.274,00	82,91%
Passività correnti	€ 63.631.265,00	76,08%	€ 33.610.192,00	81,36%
Debiti a breve termine	€ 62.536.896,00	74,77%	€ 33.162.304,00	80,27%
Ratei e risconti passivi	€ 1.094.369,00	1,31%	€ 447.888,00	1,08%
Passività consolidate	€ 6.902.870,00	8,25%	€ 643.082,00	1,56%
Debiti a m/l termine	€ 5.262.527,00	6,29%	€ 0,00	0,00%
Fondi per rischi e oneri	€ 934.179,00	1,12%	€ 49.903,00	0,12%
TFR	€ 706.164,00	0,84%	€ 593.179,00	1,44%
CAPITALE PROPRIO	€ 13.102.695,00	15,67%	€ 7.058.333,00	17,09%
Capitale sociale	€ 1.000.000,00	1,20%	€ 500.000,00	1,21%
Riserve	-€ 330.954,00	-0,40%	€ 169.046,00	0,41%
Utili (perdite) portati a nuovo	€ 6.389.286,00	7,64%	€ 5.253.305,00	12,72%
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 6.044.363,00	7,23%	€ 1.135.982,00	2,75%
TOTALE FONTI	€ 83.636.830	100,00%	€ 41.311.607	100,00%

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico. Conto Economico

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Copertura delle immobilizzazioni	1,58	2,08
Indice di dipendenza finanziaria	84,33%	82,91%
Indice di autonomia finanziaria	15,67%	17,09%
Indice di disponibilità	1,2	1,1
Margine di struttura primario	€ 4.821.478,00	€ 3.658.977,00
Indice di copertura primario	0,83	0,19
Margine di struttura secondario	€ 11.724.348,00	€ 4.302.059,00
Indice di copertura secondario	2,42	2,27
Capitale circolante netto	€ 11.724.348,00	€ 4.302.059,00
Margine di tesoreria primario	-€ 34.982.368,00	-€ 24.393.834,00
Indice di liquidità	0,45	0,27

Conto Economico

Voce	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 79.834.582,00	100,00%	€ 38.917.212,00	100,00%
- Consumi di materie prime	€ 4.064.365,00	5,09%	€ 1.009.404,00	2,59%
- Spese generali	€ 62.565.538,00	78,37%	€ 32.262.152,00	82,90%
VALORE AGGIUNTO	€ 13.204.679,00	16,54%	€ 5.645.656,00	14,51%
- Altri ricavi	€ 0,00	0,00%	€ 997.575,00	2,56%
- Costo del personale	€ 4.808.216,00	6,02%	€ 3.095.128,00	7,95%
- Accantonamenti		0,00%		0,00%
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 8.396.463,00	10,52%	€ 1.552.953,00	3,99%
- Ammortamenti e svalutazioni	€ 641.204,00	0,80%	€ 671.263,00	1,72%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	€ 7.755.259,00	9,71%	€ 881.690,00	2,27%
+ Altri ricavi e proventi	€ 0,00	0,00%	€ 997.575,00	2,56%
- Oneri diversi di gestione	€ 261.920,00	0,33%	€ 204.520,00	0,53%
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	€ 7.493.339,00	9,39%	€ 1.674.745,00	4,30%
+ Proventi finanziari	€ 3.986,00	0,00%	€ 308,00	0,00%
+ Utili e perdite su cambi	-€ 174.110,00		-€ 10.500,00	
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	€ 7.323.215,00	9,17%	€ 1.664.553,00	4,28%
+ Oneri finanziari	-€ 550.302,00		-€ 213.937,00	
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	€ 6.772.913,00	8,48%	€ 1.450.616,00	3,73%
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 392.566,00			
+ Proventi e oneri straordinari				
REDDITO ANTE IMPOSTE	€ 7.165.479,00	8,98%	€ 1.450.616,00	3,73%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 1.121.116,00		€ 314.634,00	0,81%
REDDITO NETTO	€ 6.044.363,00	7,57%	€ 1.135.982,00	2,92%

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2021	Esercizio 2020
R.O.E.	46,13%	16,09%
R.O.I.	9,27%	2,13%
R.O.S.	9,39%	4,42%
R.O.A.	8,96%	4,05%
E.B.I.T. NORMALIZZATO	€ 7.323.215,00	€ 1.664.553,00
E.B.I.T. INTEGRALE	€ 7.165.479,00	€ 1.450.616,00
M.O.L./V.P.	10,52%	3,99%
LEVERAGE	6,38	6,20
TURNOVER	0,95	0,89
ONERI FINANZ/V.P.	0,69%	0,55%

INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

- (i) Il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, nonché alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) Il rischio di cambio derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute dei paesi con le quali opera l'impresa;
- (iii) Il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iv) Il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dei tassi d'interesse;
- (v) Il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

(i) *Rischio mercato*

Il rischio mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse, o dei prezzi delle commodity, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. L'attività societaria si rivolge principalmente al mercato dell'Oil & Gas, ma allo scopo di diversificare il rischio settore, la società opera contestualmente anche nel settore "cable" e in quello "energetico", connesso al mercato delle telecomunicazioni, ed al settore "ambientale".

(ii) Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività dell'impresa in valute diverse dall'euro (principalmente la sterlina GBP ma anche il dollaro USA) e determina impatti sul risultato economico per effetto della differente significatività di costi e ricavi in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo). L'obiettivo del management della Società è la minimizzazione del rischio cambio economico e transattivo attraverso un equilibrio della bilancia valutaria interna della società ottenuta anche con la ridefinizione di contratti attivi e passivi con clienti e fornitori definiti in valuta estera (sterlina e dollaro).

(iii) Rischio di tasso d'interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sulla redditività aziendale e l'obiettivo del management della Società è la minimizzazione del rischio di fluttuazione del tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di profitto. La Società analizza la propria esposizione al rischio tasso di interesse su base dinamica, ricorrendo a simulazioni di fabbisogni e di generazioni di cassa prospettici con diversi scenari previsti, sulla base delle aspettative economiche, delle posizioni esistenti e di eventuali rinnovi, del ricorso a fonti alternative, delle politiche di copertura e delle aspettative di rifinanziamento.

(iv) Rischio credito

Il rischio credito rappresenta il rischio che una delle parti che abbia assunto una obbligazione pecuniaria non adempia a tale obbligazione. Tale rischio si evidenzia, soprattutto, in relazione ai crediti commerciali, alle disponibilità liquide e nei rapporti con le banche e altre istituzioni finanziarie. Attraverso un attento monitoraggio della situazione dei crediti, tale rischio si può considerare basso.

(v) Rischio liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale. L'obiettivo del C.d.A. della Società è quello di porre in essere, nell'ambito del "Budget aziendale", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti da Budget (in termini di livello percentuale massimo di leverage e di livelli percentuali minimi del rapporto tra indebitamento a medio – lungo termine su indebitamento totale e di quello tra indebitamento a tasso fisso sull'indebitamento totale a medio-lungo termine), garantisca un livello di liquidità adeguato per la Società, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito. Attraverso il sistema creditizio la società ha mantenuto accesso a fonti di finanziamento a costi competitivi. Gli interventi realizzati in attuazione del "Budget" hanno consentito di fronteggiare le fasi di maggior turbolenza dei mercati e quindi perseguendo l'obiettivo di un equilibrio in termini di durata. Allo stato attuale, la Società ritiene, attraverso la diversificazione delle fonti e la disponibilità di linee di credito, di

avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare anche imprevedibili necessità finanziarie. A tal proposito si rimanda a quanto descritto ed esposto nel paragrafo delle analisi di bilancio.

PRINCIPALI INDICATORI NON FINANZIARI

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa obbligatoria sul personale e sull'ambiente

L'Anno 2021 è stato anch'esso caratterizzato dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19. Al fine di continuare ad efficientare la gestione di tale situazione, il parziale lockdown e la continuata adozione dello Smart working (o Lavoro Agile) per una parte della forza lavoro, la Next Geosolutions Europe S.p.A. ha messo in atto una serie di presidi, misure e di attività volte a garantire la salute dei propri dipendenti, mantenendo un contatto quanto più diretto possibile con i propri collaboratori, facendoli sentire vicini nonostante l'inevitabile lontananza.

Visto il perdurarsi dell'emergenza, la Next Geosolutions Europe S.p.A. ha continuato ad adottare ogni misura per ridurre al minimo i rischi di contagio e garantire un ambiente di lavoro sicuro. E' stato aggiornato il protocollo di sicurezza, confermato il Comitato dedito alla gestione della situazione attuale con l'emissione di diversi protocolli, informative e iniziative, anche in successive revisioni, al fine di coprire puntualmente:

- L'evoluzione della situazione pandemica nelle aree di interesse delle attività della Next Geosolutions Europe S.p.A.;
- Le crescenti conoscenze della comunità scientifica riguardo al problema e le relative misure preventive e protettive disposte dall'Autorità Sanitaria, inclusa la campagna vaccinale;
- Le restrizioni imposte dalle Autorità Internazionali, Nazionali e Regionali, in risposta alle quali l'Azienda ha continuato a garantire la business continuity e soluzioni di massima tutela per il personale viaggiante offshore;
- L'adeguamento agli ultimi protocolli Nazionali e linee guida di settore e la verifica dell'applicazione delle regole.

Gli spazi di lavoro sono stati sempre adeguatamente igienizzati e sanificati periodicamente. Inoltre sono state fornite mascherine idonee e kit igienizzanti. I dipendenti sono stati periodicamente sottoposti a tamponi rapidi e/o molecolari. Per tutto l'anno sono stati effettuati migliaia di test sierologici, tamponi rapidi e PCR, per rilevare eventuali casi di positività in Italia ed Europa.

Per ridurre al minimo l'uso dei mezzi pubblici, è stato confermato a disposizione dei dipendenti della sede di Napoli un parcheggio privato a spese della Next Geosolutions Europe S.p.A., al fine di rendere gli spostamenti autonomi più sicuri e salubri ma anche meno gravosi per i dipendenti stessi.

Si dà atto che nel corso del 2021 non vi sono stati morti o infortuni rilevanti sul lavoro o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

Nel corso dell'esercizio in chiusura la società non ha causato danni all'ambiente né è stata sanzionata per reati ambientali.

La Direzione della Next Geosolutions Europe S.p.A. gestisce le proprie attività perseguendo l'eccellenza nel campo della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza, ponendosi come obiettivo il miglioramento continuo

delle proprie prestazioni in termini di soddisfazione del Cliente, di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei lavoratori.

La Next Geosolutions Europe S.p.A. è impegnata:

- Ad operare conformemente alle leggi vigenti applicabili alle proprie attività, alle specifiche e standard aziendali, tenendo conto degli eventuali sviluppi legislativi;
- A gestire i propri processi utilizzando le migliori tecniche disponibili;
- A ridurre al minimo l'impatto delle proprie attività sull'ambiente;
- A riconoscere che le esigenze del cliente e la valutazione della sua soddisfazione costituiscono criteri prioritari di riferimento da adottare nella realizzazione dei servizi.

Tale impegno si concretizza attraverso:

- La progettazione e l'implementazione ed il mantenimento di un sistema di gestione integrato;
- La pianificazione e l'attuazione di verifiche e riesami periodici di tale sistema di gestione;
- Una sistematica attività di monitoraggio della soddisfazione dei clienti;
- La possibilità di accesso ai dati di "customer satisfaction" ai clienti "potenziali";
- La delineazione di obiettivi e traguardi per la qualità, la salute e la sicurezza delle persone e la tutela ambientale da realizzare attraverso specifici programmi riesaminati periodicamente.

Next Geosolutions Europe S.p.A. ha sempre dedicato un grande impegno alle tematiche inerenti alla sicurezza dei lavoratori e dei propri *assets* produttivi, basando la propria strategia su:

- La diffusione della cultura della sicurezza all'interno dell'organizzazione;
- Politiche, procedure operative specifiche dedicate e adeguati sistemi di gestione in linea con i migliori standard internazionali;
- Il controllo, la prevenzione e la protezione dall'esposizione al rischio;
- La minimizzazione dell'esposizione ai rischi in ogni attività produttiva.

La realtà industriale di Next Geosolutions Europe S.p.A. ha provveduto al mantenimento delle certificazioni secondo gli standard internazionali ISO 9001:2015, 14001:2015 e 45001:2018.

Modello di Organizzazione, Gestione e controllo (D.lgs 8 giugno 2001, n. 231)

La NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE S.p.A. ha approvato il 29 Maggio 2020 il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo in linea con il D.Lgs. 231/01, composto da una Parte Generale e quattro Parti Speciali, nonché il Sistema Disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello (ai sensi degli artt. 6, comma 2, e 7, comma 4, del D.Lgs. n. 231/2001). Il Modello Organizzativo di prevenzione e gestione dei rischi legati alla commissione di reati nell'interesse aziendale si è completato con la nomina dell'Organismo di Vigilanza collegiale che, come previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, è stato dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, al fine di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso, curandone altresì il costante aggiornamento. Nel corso del 2021 l'Organismo di Vigilanza della NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE S.p.A. ha effettuato diverse sessioni di formazione e sensibilizzazione del personale in materia 231, ha svolto periodici incontri volti a monitorare l'applicazione dei documenti, strumenti e presidi volti a limitare i rischi reato.

Codice Etico

La società ha confermato l'adozione di un Codice Etico, ovvero un documento in cui sono esplicitati i principi etici generali, i valori di riferimento ovvero le regole di comportamento verso i principali stakeholder; il

documento è stato elaborato per assicurare che i valori etici fondamentali della NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE S.p.A. siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i suoi Collaboratori nella conduzione degli affari e delle loro attività. Il documento è sottoposto a periodico aggiornamento in funzione dell'evoluzione organizzativa ovvero normativa.

Modello GDPR

La NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE S.p.A., con particolare riferimento al Regolamento Europeo 2016/679 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali" (di seguito anche "GDPR"), ha implementato un modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali. Nello specifico la Società ha approvato il documento di Assessment GDPR – Focus sulle principali misure di sicurezza IT, il Registro delle attività di trattamento ex art. 30 GDPR nonché il documento di Policy sulla protezione dei dati personali. Il Modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali si è completato con la nomina del "DATA PROTECTION OFFICER" (DPO) o "RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI" (RPD), il quale, come indicato nell'articolo 39 Reg. Ue 2016/679 il DPO/ RPD ha il compito di Informare e fornire consulenza al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento nonché ai dipendenti, sorvegliare l'osservanza del modello organizzativo in materia di protezione dei dati personali, fornire, ove richiesto, un parere in merito alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento, cooperare con l'autorità di controllo e fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni in materia di privacy. Compito principale del DPO/ RPD è quello di aumentare il livello di consapevolezza del Titolare e della sua struttura in materia di Privacy.

Ad oggi il Modello è ancora in fase di implementazione al fine di concludere il procedimento che condurrà la società a finalizzare la compliance aziendale in materia di privacy.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel 2020, la società ha ottenuto decreto di concessione n. R000352 del 12/03/2020 con firma dell'atto d'obbligo in data 05.02.2021 per il Progetto ARS01_00682 dal titolo "Robotica autonoma per la nave estesa - ARES" per importo complessivo di Euro 4.761.046,46 e di Euro 2.329.375 come società partecipante al progetto nella forma di contributo alla spesa, a valere sulle disponibilità dei Fondi PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 e FSC ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 dell'Avviso.

Per tale attività nell'anno 2021 ha realizzato contributo alla spesa pari ad Euro 196.243,00 e credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo per Euro 46.301,61 come da art. 3 del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145 convertito, con modifiche, nella Legge 21 febbraio 2014 n. 9 e nel collegato Decreto ministeriale del 27 maggio 2015. Modificato dalla legge di bilancio 2020, la 160/2019 Il Dm Transizione 4.0 del MISE del 26 maggio 2020 e successivamente dalla legge di Bilancio 2021, la 178/2020 all'art. 1 comma 1064.

Nell'anno 2021, per il Fondo crescita sostenibile - Settore applicativo "Fabbrica intelligente" Proposta progettuale n. 1874, denominata "NSS2023- Next Sistema Smart in ambiente marino" presentata dalla società NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE S.P.A., ai sensi del decreto ministeriale 2 agosto 2019 e del successivo decreto direttoriale del 2 ottobre 2019 la società ha ricevuto la relazione istruttoria dal Ministero con ottenimento di un contributo alla spesa di Euro 2.000.354,01 e un finanziamento agevolato di Euro 1.286.278,85.

Per tale attività ha realizzato nell'anno 2021 un contributo alla spesa pari a 189.163,43 ed un credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo per Euro 68.618,03 come da art. 3 del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145 convertito, con modifiche, nella Legge 21 febbraio 2014 n. 9 e nel collegato Decreto ministeriale del 27 maggio 2015. Modificato dalla legge di bilancio 2020, la 160/2019 Il Dm Transizione 4.0 del Mise del 26 maggio 2020 e successivamente dalla legge di Bilancio 2021, la 178/2020 all'art. 1 comma 1064.

I relativi contributi e crediti calcolati secondo il criterio di cumulabilità ai sensi dell'art. 1 comma 203 della legge 160/2019, così come modificata dalla legge 178/2020 sono di importo totale pari a 500.326,07 Euro, riportato nella voce "Crediti Tributari" nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico, in conformità al principio contabile OIC 24 nonché la legge n. 232 dell'11 dicembre 2016.

La società ha ottenuto in data 28.02.2022 autorizzazione alla fruizione del credito d'imposta per investimenti al Mezzogiorno per Euro 138.647 comunicato in data 31.01.2022 con protocollo n. 22013139494737515-000001 per investimenti in attrezzature di Euro 554.590.

I relativo credito calcolati secondo la legge (208/2015) è di importo totale pari a 138.647, riportato nella voce "Crediti Tributari" nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico, in conformità al principio contabile OIC 24 nonché la legge n. 232 dell'11 dicembre 2016.

La società nell'anno 2021 ha usufruito del credito 4.0 per l'acquisto di beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "industria 4.0" annesso alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i come da perizie giurate emesse dal perito Incaricato. Il relativo credito calcolato secondo la legge è pari ad Euro 744.429 riportato nella voce "Crediti Tributari" nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico, in conformità al principio contabile OIC 24 nonché la legge n. 232 dell'11 dicembre 2016.

In linea generale, risulta prassi costante e politica aziendale ormai consolidata approfondire quotidianamente impegno nell'attività di ricerca e sviluppo tese al miglioramento delle fasi aziendali.

Rapporti con imprese controllanti, controllate e collegate

La Società nel corso del 2021 ha acquistato il 100% delle azioni della NEXT GEOSOLUTIONS UKCS Ltd dalla NEXT GEOSOLUTIONS Ltd, ed il 100% delle azioni della NEXT GEOSOLUTIONS BV (fu MARNABI HOLLAND BV) dalla controllante MARNABI S.p.A. Inoltre la NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE S.p.A. ha acquistato il 100% delle azioni proprie dalla NEXT GEOSOLUTIONS Ltd (si rimanda al paragrafo "Azioni Proprie" per maggiori info), diventando così, alla data di chiusura del bilancio, Holding del gruppo NEXT.

I rapporti esistenti con le società appartenenti al gruppo possono essere riassunti come segue:

- a) Le vengono forniti servizi quali quelli di
 - a. Noleggio di navi effettuate nel corso del 2021 da parte della controllante italiana Marnabi S.p.A. o da parte della controllata italiana SEASHIPTANKER SRL;
 - b. Survey e servizi integrati vari resi da parte della controllata inglese Next Geosolutions UKCS Ltd;
 - c. Servizi di processing e raccolta dati provenienti dalle attività di geofisica e geotecnica svolte in Olanda da parte della controllata olandese Next Geosolutions BV e definiti all'interno del service agreement sottoscritto tra le parti;
- b) I contratti di service sottoscritti con la Marnabi S.p.A. per utilizzo di spazi all'interno degli uffici e di servizi IT, con la PHOENIX OFFSHORE srl per utilizzo di spazi all'interno degli uffici;

c) Contratto di Accordo gestione nave (per la NG WORKER) sottoscritto con la PHOENIX OFFSHORE SRL inerente servizi che quest'ultima fornisce alla Società in termini di gestione equipaggio, gestione tecnica, gestione operativo & commerciale, rifornimento combustibile e redazione del budget nave. Le operazioni con imprese controllanti e collegate sono effettuate a condizioni di mercato e nell'interesse della Società.

DEBITI VERSO LE CONTROLLANTI, LE COLLEGATE E LE CONTROLLATE

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione Assoluta
Verso imprese controllanti	1.367.515	2.069.038	-701.523
Verso imprese collegate	589.863	2.487.122	-1.897.259
Verso imprese controllate	1	194.560	-194.559
TOTALE	1.957.379	4.750.720	-2.793.341

CREDITI VERSO LE CONTROLLANTI, LE COLLEGATE E LE CONTROLLATE ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Descrizione	Esercizio 2021	Esercizio 2020	Variazione Assoluta
Verso imprese controllanti	764.555	1.477.489	-712.934
Verso imprese collegate	581.387	718.535	-137.148
Verso imprese controllate	771.781	13.566	758.215
TOTALE	2.117.723	2.209.590	-91.867

Azioni proprie

Il capitale sociale è pari ad euro 1.000.000 azioni dal valore nominale di 1 euro. La società possiede direttamente azioni proprie per euro 500.000,00. La società in data 28/12/2021 ha deliberato l'annullamento delle azioni proprie, per l'ammontare di euro 500.000,00 realizzato mediante riduzione volontaria del capitale sociale; il processo è in fase di perfezionamento ex art. 2445 Codice civile.

Azioni/quote della società controllante

La società non ha acquistato e non ha alienato nel corso dell'esercizio, anche tramite società fiduciarie o interposte persone, azioni o quote di società controllanti.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, non ha usufruito della facoltà di approvazione del bilancio d'esercizio entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con particolare riferimento all'andamento futuro della gestione, particolare attenzione dev'essere rivolta allo scontro armato in atto tra Russia e Ucraina, le cui conseguenze possono avere forte impatto sulla stabilità del sistema economico e sociale generale; tuttavia, non si rilevano particolari effetti sul settore di riferimento in cui opera la Società. I già menzionati rischi sono, per quanto possibile, costantemente presidiati e monitorati. La Società, nonostante sarà interessata dagli effetti negativi dello scenario geopolitico che si va delineando, non rileva particolari elementi o cali di fatturato che possano minare la propria continuità aziendale per i prossimi dodici mesi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda il prossimo futuro, la NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE S.p.A. sarà fortemente impegnata nello sviluppo di commesse nel Mare del Nord e nel Mar Mediterraneo che avranno luogo tra il 2022 ed il 2023. Si tratta di progetti complessi e multidisciplinari di grande rilievo, che prevedono l'utilizzo di numerosi mezzi navali, sia nearshore che offshore, nonché anche delle attività onshore.

Per quanto concerne le prospettive di vendita, il Dipartimento Commerciale continua nella sua incessante campagna di qualificazione con nuovi Clienti e di fidelizzazione della clientela già acquisita, e si prevede per il 2022 l'acquisizione di almeno altre 2-3 importanti commesse, sia in Nord Europa (Mare del Nord, Mar Baltico, etc.) sia in area mediterranea.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste, sono stati ampiamente dettagliati nel paragrafo "Rischi e incertezza a cui è esposta la società".

CONCLUSIONI

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- Ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione sulla Gestione che lo accompagnano;

- A destinare, come segue, l'utile d'esercizio, nell'ottica della politica di investimenti sopraindicata, successivamente all'accantonamento a riserva legale, suggeriamo di riportare a nuovo l'utile di esercizio pari ad euro 6.044.363.

Napoli, 31 marzo 2022

Filippi Giorgio
Presidente del CdA



Maffia Giuseppe
Consigliere Delegato



Radieri Giovanni
Consigliere Delegato



NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SANTA BRIGIDA 39 - 80133 NAPOLI (NA)
Codice Fiscale	05414781210
Numero Rea	752588 NA - 752588
P.I.	05414781210
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	MARNAVI SPA

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	389.963	289.145
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.464	33.670
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	167.000
7) altre	659.127	273.300
Totale immobilizzazioni immateriali	1.110.554	763.115
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.878.718	0
2) impianti e macchinario	10.026	20.870
3) attrezzature industriali e commerciali	431.303	387.281
4) altri beni	32.024	29.237
Totale immobilizzazioni materiali	2.352.071	437.388
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	846.300	81.000
b) imprese collegate	5.500	5.500
Totale partecipazioni	851.800	86.500
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.452.000	1.952.000
Totale crediti verso imprese controllate	2.452.000	1.952.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	195.405	160.353
Totale crediti verso altri	195.405	160.353
Totale crediti	2.647.405	2.112.353
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.499.205	2.198.853
Totale immobilizzazioni (B)	6.961.830	3.399.356
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	429.475	260.885
3) lavori in corso su ordinazione	46.277.241	28.435.008
Totale rimanenze	46.706.716	28.695.893
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.083.157	4.050.956
Totale crediti verso clienti	16.083.157	4.050.956
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	771.781	13.566
Totale crediti verso imprese controllate	771.781	13.566
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	718.535
esigibili oltre l'esercizio successivo	581.387	-
Totale crediti verso imprese collegate	581.387	718.535
4) verso controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo	26.555	186.630
esigibili oltre l'esercizio successivo	738.000	1.290.859
Totale crediti verso controllanti	764.555	1.477.489
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.615.850	1.546.918
Totale crediti tributari	3.615.850	1.546.918
5-ter) imposte anticipate	0	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	664.296	93.656
Totale crediti verso altri	664.296	93.656
Totale crediti	22.481.026	7.901.120
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.466.874	2.760.042
3) danaro e valori in cassa	5.338	3.559
Totale disponibilità liquide	6.472.212	2.763.601
Totale attivo circolante (C)	75.659.954	39.360.614
D) Ratei e risconti	1.015.046	1.006.423
Totale attivo	83.636.830	43.766.393
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	500.000
IV - Riserva legale	163.055	163.055
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.991	5.991
Varie altre riserve	(500.000)	-
Totale altre riserve	(494.009)	5.991
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.389.286	5.253.305
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.044.363	1.135.982
Totale patrimonio netto	13.102.695	7.058.333
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	934.179	49.903
Totale fondi per rischi ed oneri	934.179	49.903
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	706.164	593.179
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.109.704	2.634.223
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.262.527	2.537.500
Totale debiti verso banche	18.372.231	5.171.723
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.455.392	20.329.177
Totale acconti	33.455.392	20.329.177
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.240.509	4.505.294
Totale debiti verso fornitori	13.240.509	4.505.294
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1	194.560
Totale debiti verso imprese controllate	1	194.560
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	589.863	2.487.122
Totale debiti verso imprese collegate	589.863	2.487.122
11) debiti verso controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo	1.367.515	2.069.038
Totale debiti verso controllanti	1.367.515	2.069.038
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	375.214	481.552
Totale debiti tributari	375.214	481.552
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	102.773	89.401
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	102.773	89.401
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	295.925	289.223
Totale altri debiti	295.925	289.223
Totale debiti	67.799.423	35.617.090
E) Ratei e risconti	1.094.369	447.888
Totale passivo	83.636.830	43.766.393

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.760.057	20.214.458
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	17.798.606	17.705.179
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.275.919	997.575
Totale altri ricavi e proventi	2.275.919	997.575
Totale valore della produzione	79.834.582	38.917.212
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.064.365	1.009.404
7) per servizi	34.565.076	20.948.237
8) per godimento di beni di terzi	28.169.053	11.508.030
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.709.549	2.342.535
b) oneri sociali	883.502	628.302
c) trattamento di fine rapporto	215.165	124.291
Totale costi per il personale	4.808.216	3.095.128
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	404.149	242.039
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	237.055	429.224
Totale ammortamenti e svalutazioni	641.204	671.263
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(168.591)	(194.115)
14) oneri diversi di gestione	261.920	204.520
Totale costi della produzione	72.341.243	37.242.467
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.493.339	1.674.745
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3.986	308
Totale altri proventi finanziari	3.986	308
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	550.302	213.937
Totale interessi e altri oneri finanziari	550.302	213.937
17-bis) utili e perdite su cambi	(174.110)	(10.500)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(720.426)	(224.129)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	392.566	-
Totale rivalutazioni	392.566	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.165.479	1.450.616
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	289.318	364.501
imposte relative a esercizi precedenti	-	0
imposte differite e anticipate	831.798	(49.867)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.121.116	314.634
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.044.363	1.135.982

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.044.363	1.135.982
Imposte sul reddito	1.121.116	314.634
Interessi passivi/(attivi)	720.426	224.130
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.885.905	1.674.746
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	215.165	124.291
Ammortamenti delle immobilizzazioni	641.204	671.263
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.742.274	2.470.300
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	856.369	795.554
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(18.010.823)	(17.890.900)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(12.032.201)	5.245.404
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	21.861.430	11.446.642
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(8.623)	125.334
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	646.481	172.238
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(5.010.348)	2.713.538
Totale variazioni del capitale circolante netto	(12.554.084)	1.812.256
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(3.811.810)	4.282.556
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(720.426)	(224.130)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.227.454)	48.052
Dividendi incassati	-	0
(Utilizzo dei fondi)	-	(223.150)
Totale altre rettifiche	(1.947.880)	(399.228)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(5.759.690)	3.883.328
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.151.738)	(158.765)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(751.588)	(497.153)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.300.352)	(2.034.600)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(28.528)	(1.062.606)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.232.206)	(3.753.124)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	9.350.508	(1.108.194)
Accensione finanziamenti	3.850.000	2.537.500
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	500.000	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	13.700.508	1.429.306
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.708.612	1.559.510

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.760.042	1.204.090
Danaro e valori in cassa	3.559	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.763.601	1.204.090
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.466.874	2.760.042
Danaro e valori in cassa	5.338	3.559
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.472.212	2.763.601

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto in forma ordinaria e nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'analisi della natura dell'attività della Società, a Voi ben nota in linea generale, viene trattata specificatamente nella Relazione sulla gestione. La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del Codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
 - si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
 - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
- La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:
- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C. C.;
 - per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
 - l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425- bis del C.C.;
 - non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
 - i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
 - i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività

futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la Società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

In base a quanto previsto dall'OIC 9, d.lgs. 139/2015, non essendo rilevati nel bilancio al 31 dicembre 2021 indicatori di perdita di valore, non si è ritenuto necessario effettuare ulteriori verifiche circa la svalutazione di ulteriori perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Immobilizzazioni materiali -- Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano. Le immobilizzazioni rilevate al costo in valuta vengono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio, se la riduzione debba giudicarsi durevole. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono considerate al 100% e il carico dell'ammortamento è parametrato al numero di giorni nei quali i beni sono stati di fatto disponibili all'uso.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo economico quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I pezzi di ricambio si distinguono tra: pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell'acquisto; pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo ed i pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente, che sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo.

In base a quanto previsto dall'OIC 9, d.lgs. 139/2015, non essendo rilevati nel bilancio al 31 dicembre 2021 indicatori di perdita di valore, non si è ritenuto necessario effettuare ulteriori verifiche circa la svalutazione di ulteriori perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Partecipazioni e titoli (iscritti nelle immobilizzazioni) -- Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le partecipazioni sono state valutate in bilancio sia con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore sia con il metodo del patrimonio netto. I titoli di debito sono valutati con il metodo del costo ammortizzato.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'

esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Rimanenze – I lavori in corso su ordinazione comprendono commesse infrannuali e a medio-lungo termine e sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento. Le eventuali perdite su commesse stimate con ragionevole approssimazione sono interamente portate a decremento del valore dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui le stesse divengono note. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, la Società rileva un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza. I corrispettivi aggiuntivi sono inclusi tra i ricavi di commessa solo quando entro la data del bilancio vi è l'accettazione formale del committente di tali corrispettivi aggiuntivi; ovvero pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è altamente probabile che la richiesta di corrispettivi aggiuntivi sia accettata sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica. Le somme percepite dal committente nel corso di esecuzione dell'opera, rappresentando forme di anticipazione finanziaria, sono iscritte al passivo del bilancio in apposita voce di acconti da clienti, mentre quelle pagate ai subappaltatori sono iscritte alla presente voce tra gli acconti.

Le giacenze di materie prime sono rappresentate dal carburante a bordo delle navi alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo FIFO, ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti -- I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. A tal fine, il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

In particolare, il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti/debiti se gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile. Si può presumere che gli effetti siano irrilevanti se: i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Disponibilità liquide -- Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti -- Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri -- I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato -- Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti, e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 cc.

Debiti -- I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile. Si può presumere che gli effetti siano irrilevanti se:

i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ricavi -- I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione. Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato

Costi -- I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari -- I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza. Imposte sul reddito dell'esercizio -- Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Obblighi di cui all'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124 e dell'art. 3-quater, comma 2, del D.L. 14 dicembre 2018 n. 135, si rende noto che la società beneficia di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato.

Le navi IEVOLI COBALT, IEVOLI IVORY, IEVOLI AMBER e NG WORKER sono iscritte al Registro internazionale istituito con legge 30/1998 integrata dalla legge n. 488/1999.

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base di una previsione analitica del reddito imponibile dell'esercizio, tenendo conto del regime agevolativo previsto dalla legge n. 30/1998.

La legge n. 30/98 prevede, per i redditi che derivano dall'utilizzo di navi iscritte nel registro navale internazionale italiano, l'esclusione da tassazione dell'80% del reddito imponibile ai fini IRES e la totale esenzione IRAP.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Le attività e le passività espressi originariamente in valuta estera di natura non monetaria sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale. Per poter stabilire se tale costo (eventualmente ridotto dagli ammortamenti nel caso delle immobilizzazioni materiali e immateriali) possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore recuperabile (per le immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante). Le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile. Pertanto, in sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta in valuta e successivamente si effettua la conversione in euro del risultato ottenuto. Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. A fine anno le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, vengono iscritte ai cambi a pronti in vigore alla data del bilancio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 –

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

Altre informazioni

Obblighi di cui all'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124 e dell'art. 3-quater, comma 2, del D.L. 14 dicembre 2018 n. 135, si rende noto che la società beneficia di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato. La legge n. 30/98, integrata dalla legge n. 488/1999, prevede, per i redditi che derivano dall'utilizzo di navi iscritte nel registro navale internazionale italiano, noleggiate durante l'anno 2021 da parte della società, l'esclusione da tassazione dell'80% del reddito imponibile ai fini IRES e la totale esenzione IRAP. Inoltre, per due navi la società usufruisce del regime cosiddetto Tonnage Tax per cui i redditi di dette navi vengono tassati in via forfettaria. Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base di una previsione analitica del reddito imponibile dell'esercizio, tenendo conto del regime agevolativo previsto dalla legge n. 30/1998 e della Tonnage Tax.

Nota integrativa, attivo

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, ad Euro 1.110.554.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi di sviluppo

La voce accoglie costi per attività di sviluppo per euro 389.963.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tali costi risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 61.464 e sono ammortizzati in quote costanti.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 659.127.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021: 1.110.554

Saldo al 31/12/2020: 763.115

Variazioni: +347.439

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	519.469	394.861	167.000	575.296	1.656.626
Rivalutazioni	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	230.324	361.191	0	301.996	893.511
Svalutazioni	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	289.145	33.670	167.000	273.300	763.115
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	255.890	68.492	0	594.204	918.587
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	167.000	-	167.000
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	155.072	40.699	0	208.378	404.149

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	-	-	-	0
Totale variazioni	100.819	27.794	0	385.826	514.439
Valore di fine esercizio					
Costo	775.359	463.353	167.000	1.169.500	2.575.213
Rivalutazioni	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	385.395	401.890	167.000	510.374	1.464.659
Svalutazioni	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	389.963	61.464	0	659.127	1.110.554

La voce "Costi di sviluppo" 2021 si riferiscono allo studio di fattibilità e progettazione funzionale di un sistema di lancio e recupero oceanografico con funzioni di controllo ibride. La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" accoglie oneri sostenuti per l'acquisizione di licenze di programmi software. La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie investimenti per uno studio di fattibilità e progettazione funzionale di un sistema di lancio e recupero oceanografico con funzioni di controllo ibride. Nella voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" sono presenti i costi relativi ai lavori e migliorie su beni di terzi, utilizzati nello svolgimento dell'attività d'impresa, e ammortizzati in 5 esercizi, in relazione al periodo di utilizzazione.

Si evidenzia che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società e che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

In base a quanto previsto dall'OIC 9, d.lgs 139/2015, non essendo rilevati nel bilancio al 31 dicembre 2021 indicatori di perdita di valore, non si è ritenuto necessario effettuare ulteriori verifiche circa la svalutazione di ulteriori perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

I decrementi dell'esercizio si riferiscono sostanzialmente alle dismissioni di macchinari ed attrezzature elettroniche, tipiche del settore della Società, impiegate a bordo per lo svolgimento dell'attività d'impresa.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	0	189.429	2.126.684	98.647	2.417.567
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	168.559	1.739.274	10.997	1.980.181
Valore di bilancio	0	20.870	387.281	29.237	437.388
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.901.537	0	235.211	11.692	2.148.439
Ammortamento dell'esercizio	22.818	10.845	193.842	9.549	237.055
Totale variazioni	1.878.718	(10.845)	41.368	2.143	1.911.385
Valore di fine esercizio					

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	1.901.537	189.429	2.361.895	110.338	4.563.199
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	22.818	179.404	1.930.592	39.892	2.172.706
Valore di bilancio	1.878.718	10.026	431.303	32.024	2.352.071

Operazioni di locazione finanziaria

A) Attività: (Importi in K€)

Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente, complessivi: € 2,654,800.00

Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio, complessivi: € 3.209.392,75

Maxi canoni leasing al netto dei risconti attivi € 364.902,27

Risconti attivi maxi canoni leasing: € 69.450,40

B) Passività: (Importi in K€)

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente:

= € 1.394.662,10

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio: € 1.418.887,60

Conto Economico: (Importi in K€)

Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario: € 29.425,88

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Il saldo delle partecipazioni, pari ad Euro 851.800 ed include il valore della partecipazioni nei consorzi denominati "Area Tech", "Cluster" e "MAR.TE.SCARL" e nelle società "SEASHIPTANKER SRL" e "PHOENIX OFFSHORE SRL"

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: Crediti

I crediti delle immobilizzazioni finanziarie risultano, al 31/12/2021, pari ad euro 2.647.405 e comprendono il valore delle polizze (vita e TFM) ed i depositi cauzionali per complessivi euro 195.405, nonché il credito verso la controllata SEASHIPTANKER SRL per un finanziamento soci infruttifero di euro 1.952.000 ed un credito verso la controllante NEXT GEOSOLUTIONS UKCS LTD per un finanziamento soci infruttifero di euro 500.000.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	81.000	5.500	86.500
Valore di bilancio	81.000	5.500	86.500
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	765.300	-	765.300
Totale variazioni	765.300	-	765.300
Valore di fine esercizio			
Costo	846.300	5.500	851.800
Valore di bilancio	846.300	5.500	851.800

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	1.952.000	500.000	2.452.000	2.452.000
Crediti immobilizzati verso altri	160.353	35.052	195.405	195.405
Totale crediti immobilizzati	2.112.353	535.052	2.647.405	2.647.405

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti immobilizzati per area geografica non è significativa e pertanto non viene inserita in nota integrativa.

Attivo circolante

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità liquide;

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a 75.659.954 Euro

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a Euro 36.299.340.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze

Le rimanenze sono costituite dal valore dei lavori in corso su ordinazione e da rimanenze di materie prime.

Per la stima dei lavori in corso si è ricorsi al cosiddetto "metodo della percentuale di completamento" nel rispetto del dettato dell'OIC 23 anche allorquando in presenza di commesse infrannuali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	260.885	168.590	429.475
Lavori in corso su ordinazione	28.435.008	17.842.233	46.277.241
Totale rimanenze	28.695.893	18.010.823	46.706.716

Con riferimento alla valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione, in presenza di contratti vincolanti con i clienti ed in relazione alla possibilità di stimare con ragionevole certezza il risultato della commessa, si è utilizzato il metodo della percentuale di completamento. Lo stato di avanzamento (o percentuale di completamento) è stato determinato sulla base del metodo delle rilevazioni fisiche/quantitative delle opere e/o del servizio in corso di realizzazione alla data di bilancio per le commesse completate successivamente. L'utilizzo di tale metodo ci ha consentito di ripartire gli utili ed i costi in base alla reale competenza dell'esercizio in cui sono conseguiti/sostenuti.

L'incremento delle rimanenze dei lavori in corso è principalmente determinato dalle commesse in essere e non ultimate entro il termine dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Attivo circolante: crediti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel 2020, la società ha ottenuto decreto di concessione n. R000352 del 12/03/2020 con firma dell'atto d'obbligo in data 05.02.2021 per il Progetto ARS01_00682 dal titolo "Robotica autonoma per la nave estesa - ARES" per importo

complessivo di Euro 4.761.046,46 e di Euro 2.329.375 come società partecipante al progetto nella forma di contributo alla spesa, a valere sulle disponibilità dei Fondi PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020 e FSC ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 dell'Avviso.

Per tale attività nell'anno 2021 ha realizzato contributo alla spesa pari ad Euro 196.243,00 e credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo per Euro 46.301,61 come da art. 3 del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145 convertito, con modifiche, nella Legge 21 febbraio 2014 n. 9 e nel collegato Decreto ministeriale del 27 maggio 2015. Modificato dalla legge di bilancio 2020, la 160/2019 Il Dm Transizione 4.0 del Mise del 26 maggio 2020 e successivamente dalla legge di Bilancio 2021, la 178/2020 all'art. 1 comma 1064.

Nell'anno 2021, per il Fondo crescita sostenibile - Settore applicativo "Fabbrica intelligente" Proposta progettuale n. 1874, denominata "NSS2023- Next Sistema Smart in ambiente marino" presentata dalla società NEXT GEOSOLUTIONS EUROPE S.P.A., ai sensi del decreto ministeriale 2 agosto 2019 e del successivo decreto direttoriale del 2 ottobre 2019 la società ha ricevuto la relazione istruttoria dal Ministero con ottenimento di un contributo alla spesa di Euro 2.000.354,01 e un finanziamento agevolato di Euro 1.286.278,85.

Per tale attività ha realizzato nell'anno 2021 un contributo alla spesa pari a 189.163,43 ed un credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo per Euro 68.618,03 come da art. 3 del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145 convertito, con modifiche, nella Legge 21 febbraio 2014 n. 9 e nel collegato Decreto ministeriale del 27 maggio 2015. Modificato dalla legge di bilancio 2020, la 160/2019 Il Dm Transizione 4.0 del Mise del 26 maggio 2020 e successivamente dalla legge di Bilancio 2021, la 178/2020 all'art. 1 comma 1064.

I relativi contributi e crediti calcolati secondo il criterio di cumulabilità ai sensi dell'art. 1 comma 203 della legge 160/2019, così come modificata dalla legge 178/2020 sono di importo totale pari a 500.326,07 Euro, riportato nella voce "Crediti Tributari" nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico, in conformità al principio contabile OIC 24 nonché la legge n. 232 dell'11 dicembre 2016.

La società ha ottenuto in data 28.02.2022 autorizzazione alla fruizione del credito d'imposta per investimenti al Mezzogiorno per Euro 138.647 comunicato in data 31.01.2022 con protocollo n. 22013139494737515-000001 per investimenti in attrezzature di Euro 554.590.

I relativo credito calcolati secondo la legge (208/2015) è di importo totale pari a 138.647, riportato nella voce "Crediti Tributari" nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico, in conformità al principio contabile OIC 24 nonché la legge n. 232 dell'11 dicembre 2016.

La società nell'anno 2021 ha usufruito del credito 4.0 per l'acquisto di beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "industria 4.0" annesso alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i come da perizie giurate emesse dal perito Incaricato. Il relativo credito calcolato secondo la legge è pari ad Euro 744.429 riportato nella voce "Crediti Tributari" nell'Attivo dello Stato Patrimoniale e "Altri ricavi e proventi" del Conto Economico, in conformità al principio contabile OIC 24 nonché la legge n. 232 dell'11 dicembre 2016.

In linea generale, risulta prassi costante e politica aziendale ormai consolidata approfondire quotidianamente impegno nell'attività di ricerca e sviluppo tese al miglioramento delle fasi aziendali.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.050.956	12.032.201	16.083.157	16.083.157	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	13.566	758.215	771.781	771.781	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	718.535	(137.148)	581.387	-	581.387
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.477.489	(712.934)	764.555	26.555	738.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.546.918	2.068.932	3.615.850	3.615.850	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	93.656	570.640	664.296	664.296	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.901.120	14.579.906	22.481.026	21.161.639	1.319.387

I crediti commerciali verso clienti esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono verso clienti nazionali ed internazionali. Per tali crediti, interamente esigibili entro l'esercizio successivo, la Società non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato. I crediti verso altri ricomprendono un rimborso assicurativo per avaria di un attrezzatura a bordo nave, esigibile entro l'esercizio successivo. Al 31/12/2021 il fondo svalutazione crediti è completamente azzerato.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	52.270	16.030.887	16.083.157
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	0	771.781	771.781
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	0	581.387	581.387
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	764.555	0	764.555
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.615.850	0	3.615.850
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	664.296	0	664.296
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.096.971	17.384.055	22.481.026

Disponibilità liquide

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C.IV per Euro 6.472.212 corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.760.042	3.706.832	6.466.874
Denaro e altri valori in cassa	3.559	1.779	5.338
Totale disponibilità liquide	2.763.601	3.708.611	6.472.212

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art 2424 c.c e l'OIC 18 prevedono che i ratei e i risconti attivi vadano rilevati nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce D "Ratei e risconti". L'art. 2424-bis, co.6, c.c., stabilisce che nella voce ratei e risconti attivi debbano essere iscritti "i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano ad Euro 1.015.046 e si riferiscono principalmente ai risconti effettuati dei maxi-canone anticipato dei contratti di leasing, dei costi inerenti commesse infrannuali e del costo legato al time charter della nave.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.006.423	8.623	1.015.046
Totale ratei e risconti attivi	1.006.423	8.623	1.015.046

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12 /2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;

le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	500.000	500.000	-		1.000.000
Riserva legale	163.055	-	-		163.055
Altre riserve					
Riserva straordinaria	5.991	-	-		5.991
Varie altre riserve	-	(500.000)	-		(500.000)
Totale altre riserve	5.991	(500.000)	-		(494.009)
Utili (perdite) portati a nuovo	5.253.305	1.135.982	-		6.389.286
Utile (perdita) dell'esercizio	1.135.982	-	1.135.982	6.044.363	6.044.363
Totale patrimonio netto	7.058.333	1.135.982	1.135.982	6.044.363	13.102.695

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.000.000	CAPITALE		-
Riserva legale	163.055	UTILI	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	5.991	UTILI	A,B	-
Varie altre riserve	(500.000)			(500.000)
Totale altre riserve	(494.009)			-

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Utili portati a nuovo	6.389.286	UTILI	A,B,C	6.389.286
Totale	7.558.332			5.889.286
Quota non distribuibile				389.963
Residua quota distribuibile				5.999.323

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Secondo quanto stabilito dall'art. 2426, n. 5), c.c., fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo, iscritti nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali per euro 389.963, non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Fondi per rischi e oneri

La voce comprende le imposte differite calcolate nell'anno 2021 a seguito delle variazioni temporanee delle componenti positive di reddito che saranno assorbite interamente nel prossimo anno. La principale differenza temporanea, che ha determinato la rilevazione del richiamato fondo è rappresentata dagli utili sulle commesse, rilevate sulla base del metodo della percentuale di completamento.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	49.903	49.903
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	934.179	934.179
Utilizzo nell'esercizio	49.903	49.903
Totale variazioni	884.276	884.276
Valore di fine esercizio	934.179	934.179

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data, dedotte le anticipazioni già corrisposte. Di seguito è riportata la movimentazione del fondo nell'esercizio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	593.179
Variazioni nell'esercizio	
Totale variazioni	112.985
Valore di fine esercizio	706.164

La voce trattamento di fine rapporto include anche il trattamento di fine mandato amministratore per Euro 127.401,

Debiti

L'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l' effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2021.

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio includono anche i debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali e sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 67.799.423.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	5.171.723	13.200.508	18.372.231	13.109.704	5.262.527
Acconti	20.329.177	13.126.215	33.455.392	33.455.392	-
Debiti verso fornitori	4.505.294	8.735.215	13.240.509	13.240.509	-
Debiti verso imprese controllate	194.560	(194.559)	1	1	-
Debiti verso imprese collegate	2.487.122	(1.897.259)	589.863	589.863	-
Debiti verso controllanti	2.069.038	(701.523)	1.367.515	1.367.515	-
Debiti tributari	481.552	(106.338)	375.214	375.214	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	89.401	13.372	102.773	102.773	-
Altri debiti	289.223	6.702	295.925	295.925	-
Totale debiti	35.617.090	32.182.333	67.799.423	62.536.895	5.262.528

Si rilevano debiti verso banche con scadenza oltre l'esercizio successivo relativi a due finanziamenti sottoscritti nel corso del 2021 con due diversi istituti di credito.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ESTERO	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	-	18.372.231	18.372.231
Acconti	33.455.392	0	33.455.392
Debiti verso fornitori	6.613.529	6.626.980	13.240.509
Debiti verso imprese controllate	1	0	1
Debiti verso imprese collegate	589.863	0	589.863
Debiti verso imprese controllanti	0	1.367.515	1.367.515
Debiti tributari	-	375.214	375.214
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	102.773	102.773
Altri debiti	-	295.925	295.925
Debiti	40.658.785	27.140.638	67.799.423

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2021 sono pari ad euro 1.094.369.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

La posta più significativa è rappresentata dal risconto di contributi in conto esercizio in seguito all'ottenimento del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali del Mezzogiorno come da Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 art.1 comma 98 che partecipano al risultato di esercizio in relazione all'ammortamento dei beni cui si riferiscono già descritti nella voce Crediti Tributari.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	447.888	646.481	1.094.369
Totale ratei e risconti passivi	447.888	646.481	1.094.369

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

In particolare, nella voce in esame sono stati rilevati esclusivamente i ricavi per i quali vi sia la certezza della relativa maturazione in quanto definitivamente riconosciuti dal committente quale corrispettivo per lavori e servizi eseguiti in conformità alle condizioni contrattuali pattuite.

Per ciò che concerne i ricavi relativi alle commesse relative a lavori e servizi contabilizzati con modalità lump sum, le fatturazioni determinate contrattualmente costituiscono delle anticipazioni finanziarie e sono iscritte nelle passività come anticipi.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi e ammontano ad euro 59.760.057.

La variazione dei lavori in corso su ordinazione ammonta ad euro 17.798.606.

Il saldo degli altri ricavi e proventi ammonta ad euro 2.261.720 e si riferisce principalmente a: - ricavi relativi ad un progetto di ricerca e sviluppo realizzato nel corso del 2021; - contributi in conto esercizio calcolati a norma di legge secondo il criterio della cumulabilità per contributo e credito d'imposta. Ricavi diversi dati dal riconoscimento della fruizione del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali del Mezzogiorno come da Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 art.1 comma 98; e contributo per l'agevolazione 4.0 secondo la legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i Il valore della produzione è pari ad Euro 79.811.963. Per i commenti relativi all'andamento dei ricavi si rinvia alla relazione sulla gestione.

Il valore della produzione è pari ad Euro 79.834.582.

Per i commenti relativi all'andamento dei ricavi si rinvia alla relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si suddividono per le seguenti categorie di attività: 25% in construction support, il 23% per attività uxu, 51% per attività di survey geofisico-geotecnico-prelay ed il restante 1% in attività di reporting.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si suddividono per le seguenti aree geografiche: 10% in Italia, il 65% in Unione Europea ed il restante 25% nel resto del mondo.

Costi della produzione

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 72.341.243 e risultano così composti:

Costi per materie prime: 4.064.365

Costi per servizi: 34.565.076

Costi per godimento di beni di terzi: 28.169.053

Costi per il personale: 4.808.216

Ammortamenti: 641.204
 Variazione delle rimanenze: -168.591
 Oneri diversi di gestione: 261.920

Proventi e oneri finanziari

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	550.302
Totale	550.302

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Esse ammontano complessivamente ad Euro 1.121.116 e sono relative a:

- imposte correnti;
- imposte differite e anticipate.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di fiscalità differita sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Si specifica che le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite relative alle riserve in sospensione di imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di distribuire tali riserve ai soci.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	207.930
Totale differenze temporanee imponibili	3.673.753
Differenze temporanee nette	(3.465.823)

	IRES
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	49.903
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	884.276
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	934.179

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
COMMESSE INFRA.	207.930	3.465.823	3.673.753	24,00%	881.701	0,00%	0

Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale corrente

Risultato prima delle imposte: 7.165.479

Onere fiscale teorico (24% IRES; 4,97% IRAP): 2.075.839

Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi: 3.673.753

Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi: 9.000

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti: 207.930

Rettifiche fiscali: -6.701.033

Reddito Imponibile lordo: 464.445

Perdite precedenti: 0

ACE: 245.783

Imponibile fiscale: 218.662

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Si riportano di seguito i dati sull'occupazione:

	Numero medio
Quadri	8.06
Impiegati	29
Altri dipendenti	24
Totale Dipendenti	61.06

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Con riferimento ai compensi degli organi sociali si informa che i compensi totali degli Amministratori ammontano ad Euro 275.425, i compensi del Collegio Sindacale, a cui è demandata altresì la revisione legale del bilancio della Società, ammontano ad Euro 20.495.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	275.425	20.495

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è formato da 1.000.000 azioni del valore nominale 1 euro.

La società in data 28/12/2021 ha deliberato l'annullamento delle azioni proprie, per l'ammontare di euro 500,000, realizzato mediante riduzione volontaria del capitale sociale; il processo è in fase di perfezionamento ex art. 2445 Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate, adeguatamente descritte nella relazione sulla gestione. Le operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato e nell'interesse della Società nell'ambito della normale gestione dell'impresa.

In particolare, le operazioni compiute dalla Società con le parti correlate riguardano principalmente:

- le prestazioni di servizi incluso il noleggio di navi;
- l'ottenimento di servizi di survey geotecnica e geofisica;
- contratti di service in relazione all'uso degli spazi all'interno degli uffici e servizi inerenti i sistemi IT;
- accordo di gestione nave inerente la gestione equipaggio, la gestione tecnica, la gestione operativo e commerciale, il rifornimento combustibile e la redazione di budget nave. Per un maggior dettaglio si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con particolare riferimento all'andamento futuro della gestione, particolare attenzione dev'essere rivolta allo scontro armato in atto tra Russia e Ucraina, le cui conseguenze possono avere forte impatto sulla stabilità del sistema economico e sociale generale, tuttavia non si rilevano particolari effetti sul settore di riferimento in cui opera la Società.

I predetti rischi sono, per quanto possibile, costantemente presidiati e monitorati. La Società, nonostante sarà interessata dagli effetti negativi dello scenario geopolitico che si va delineando, non rileva particolari elementi o cali di fatturato che possano minare la propria continuità aziendale per i prossimi dodici mesi.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso del 2021 la Società ha utilizzato la quota pari a 26.248,00 Euro dei contributi ricevuti come credito d'imposta relativo a progetti di ricerca e sviluppo realizzati nel corso dell'anno 2020 per le finalità previste dall'articolo 3 del DL 145/2013 convertito con modificazioni dalla legge n. 9/2014, come modificato dal comma 35 dell'articolo 1 della legge n.190/2014 e ss.mm.ii. Tali crediti d'imposta sono stati calcolati sulla base dei criteri illustrati nella Circolare 5E del 16 marzo 2016 dell'Agenzia delle Entrate e ss.mm.ii. Nel corso del 2021 la Società ha utilizzato la quota pari a 271.250,00 Euro dei contributi ricevuti come credito d'imposta mezzogiorno legge 208/2015 realizzato nel corso dell'anno 2021, ha utilizzato la quota pari ad Euro 99.872,52 come credito 4.0 per l'acquisto di beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "industria 4.0" annesso alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s. m.i e 14.923,48 Euro dei contributi ricevuti come credito d'imposta mezzogiorno legge 208/2015 realizzato nel corso dell'anno 2021 ed ha utilizzato la quota di 27.776,77 Euro dei contributi ricevuti come credito d'imposta per DPI anno 2020 ed Euro 5.420,00 Euro come credito d'imposta per DPI anno 2021

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 6.044.363 come segue:

- la decisione viene rimandata in sede di assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio.

Nota integrativa, parte finale

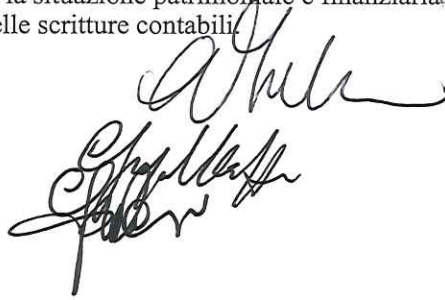
Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Napoli, 31 Marzo 2022

Filippi Giorgio, Presidente

Maffia Giuseppe, Consigliere delegato

Ranieri Giovanni, Consigliere delegato

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is the most prominent and appears to be 'G. Filippi'. Below it are two other signatures, one of which appears to be 'G. Maffia' and the other 'G. Ranieri', though they are less legible due to the cursive style.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Simone Andrea d'Aniello ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31.12.2021

Signori azionisti,

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 -bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- I) La tipologia dell'attività svolta;
- II) La sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2021) e quello precedente (2020). E', inoltre, possibile rilevare come la società abbia operato nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

A) Relazione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.




Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Next Geosolutions Europe SpA costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla Relazione sulla gestione.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Next Geosolutions Europe SpA al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete al Consiglio di Amministrazione. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e

sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sulle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19 nonché su una prima analisi dei potenziali riflessi derivanti dalla guerra in Ucraina anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

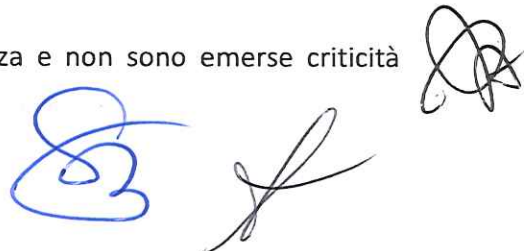
I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., (ancorché previste obbligatoriamente nelle società per azioni) sono state fornite dal Presidente del CDA con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità



rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dal Consiglio d'Amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio ha non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.
- Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo amministrativo ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo



la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo amministrativo, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- E' stata esaminata la Nota Integrativa e si dà atto che la stessa è stata redatta in conformità dell'articolo 2427 c.c. e contiene l'informativa minimale prevista da tale articolo.
- E' stata esaminata la Relazione sulla Gestione e si dà atto che la stessa è stata redatta in conformità dell'articolo 2428 c.c. e contiene l'informativa minimale prevista da tale articolo.
- l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;



- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 6.044.363.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Napoli, 14.04.22

I Sindaci

Dr. Marzio Mazio – Presidente

Dr. Paolo Salvatori – Sindaco Effettivo

Dr. Simone Andrea d'Aniello – Sindaco Effettivo

